

late dall'obbligo del salvacondotto, esistendo attualmente sul Po ventun passaggi sottoposti a controllo, il che è ritenuto, anche dall'autorità politica del luogo, più che sufficiente ai bisogni della popolazione stessa.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Belotti. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda opportuno stabilire che il militare delle classi 1874-1875 che abbia sposato in epoca antecedente alla chiamata delle dette classi la donna, il cui figlio sia caduto in guerra, possa ottenere l'esclusione dal servizio militare per ragioni di famiglia ».

RISPOSTA. — « La dispensa dall'obbligo di servizio stabilita per i militari delle classi 1874-1875, i quali abbiano un figlio morto sotto le armi, compete esclusivamente a quelli che si trovano col defunto in relazione di parentela legittima o naturale riconosciuta. Tale limitazione è in relazione a tutti i principi fondamentali della nostra legislazione in materia di famiglia.

« In nessun caso, quindi, e tanto meno, per gli effetti della dispensa dal servizio alle armi, i figliastri possono equipararsi ai figli legittimi o naturali riconosciuti, e ciò anche a prescindere dalla considerazione che un'estensione delle norme vigenti in materia di dispensa dal servizio militare non sarebbe consentita dalle particolari esigenze dell'Esercito nell'attuale momento.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Bevione. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto e conveniente impartire istruzioni perchè alle reclute del 1900, data la giovanissima età, sia usato un trattamento di riguardo particolare, s'intende dentro i limiti della disciplina e delle esigenze del servizio militare ».

RISPOSTA. — « All'atto della chiamata alle armi delle reclute della classe 1900, il Ministero non ha mancato di richiamare le prescrizioni a suo tempo impartite, e dimostrate efficaci ed opportune, per le reclute della classe 1899, con particolare riguardo alla necessità delle più scrupolose cure atte ad ottenere dalle reclute il migliore rendimento compatibilmente con la loro giovanile età.

« Si è particolarmente insistito, oltre che sulle speciali cure morali dirette ad educare

i giovani alla disciplina militare ed a quello spirito di sacrificio che il momento storico esige, anche sulle particolari cure igieniche che l'età loro richiede attinenti essenzialmente alla predisposizione di buoni alloggiamenti e di una buona giacitura, alla confezione del rancio ed all'allenamento graduale nelle istruzioni.

« Il Ministero perciò ha ragione di ritenere che alle reclute della classe 1900 sia usato, come l'onorevole interrogante richiede, quel trattamento di riguardo che è compatibile con le impellenti esigenze del momento militare. Ciò non esclude che inconvenienti possano succedere; e perciò, qualora l'onorevole interrogante porti a conoscenza del Ministero fatti specifici e concreti in contrasto con le disposizioni sopraccennate, il Ministero provvederà a prenderli in esame per i provvedimenti del caso.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Cappa. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se risponda al vero che molte procedure per ricompense al valore sarebbero rimaste senza seguito per la ritirata dell'anno scorso, anche quando potevano rinnovarsi i documenti. E si cita il caso del tenente Francesco Vecchio, proposto il 24 maggio 1917 a Dosso Fatti del 50° Reggimento fanteria, e rimasto senza segno di onore non per mancanza di possibili ulteriori documentazioni ».

RISPOSTA. — « Non può non riconoscersi giustificata la preoccupazione di coloro i quali, essendosi comportati in maniera lodovole nei combattimenti, furono proposti per ricompense al valore militare anteriormente alla ritirata dell'ottobre-novembre 1917; poichè, realmente, parecchi degli incartamenti relativi a ricompense andarono, in quella dolorosa circostanza, perduti, o rimasero privi dei documenti sui quali la proposta era basata.

« Ma posso assicurare la Signoria Vostra onorevolissima e i valorosi che si sono, a suo mezzo, rivolti al Ministero, che il Comando Supremo ha fatto quanto era possibile per ricostituire le pratiche opportune e per raccogliere i pareri; cosicchè può dirsi che fino ad ora la quasi totalità delle proposte a suo tempo avanzate sono regolarmente istruite e o già decise o in corso di decisione.

« Posso aggiungere, anzi, che la suprema autorità mobilitata, per eccesso di diligenza,